



Il Gabbiano (2025)

TEATRO MIELA (TRIESTE) / 31 MARZO 2025

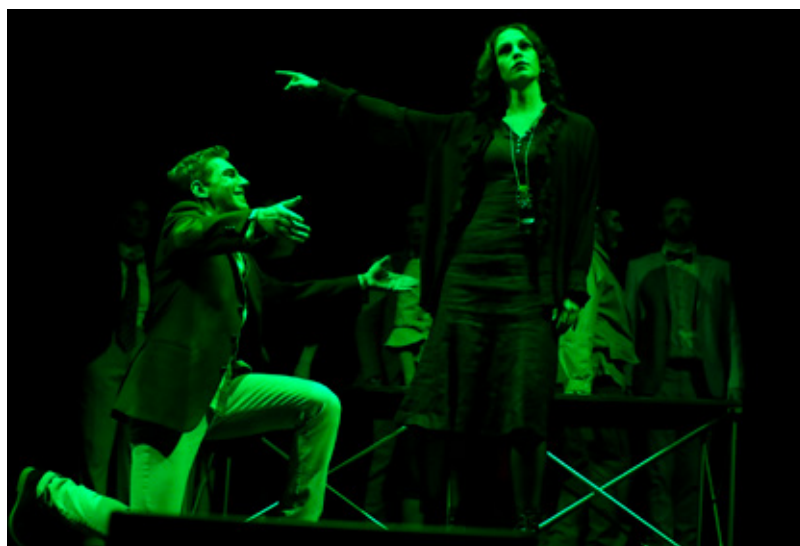
DI ANTON ČECHOV

In Čechov c'è una sorta di rappresentazione della vita disseminata di illusioni, ma l'energia con cui si attraversa questo spettacolo fa sì che da questo attrito, che genera la forza della commedia, ne esca qualcosa di gioioso e divertente.

Studiare Čechov è un'esperienza unica. Il suo teatro tocca qualcosa di molto intimo, di straordinariamente soggettivo, in noi. Ci fa misurare come pochi altri l'intensità, la stranezza e la fragilità delle nostre vite, dei nostri amori, dei nostri sogni. Nel Gabbiano tutto comincia dal teatro: attori o spettatori, i personaggi si aspettano qualcosa di essenziale. Amore, vita e arte sono indissolubilmente legati.

Affrontare questo lavoro significa dare grande attenzione al testo e agli attori, dare corpo e voce a questo pezzo importante che inventa un'arte teatrale che riflette il tremore stesso della vita, in una nuova traduzione limpida e contemporanea affidata a stili collettivi. Gli attori che portano in scena questo spettacolo, dove amore, vita e arte sono indissolubilmente legati, incarnano magnificamente i tormenti e gli scontri propri di ciascuno dei loro personaggi, alle prese con il passare del tempo, le bugie, le rinunce, le illusioni perdute, il disincanto.





CREDITS

Produzione: Petit Soleil

Regia: Aldo Vivoda

Musiche: Davide Coppola

Coreografie: Angelo Ressa

Scenografie: Joshua Aere

Tecnico audio/luci: Daniele Vidoni

Con: Alberto Ghedin, Andres Stebel, Cristina Rei,
Elena Brcic, Francesca Umech, Francesco Tribuzio,
Joshua Aere, Lorenzo Badagliacca, Lucrezia
Nangano, Monica Cericco, Nikoleta Ulama, Olivia
Giannini, Raffaele Antonio Tarditi.

Progetto realizzato con il contributo della Regione FVG e delle
Fondazioni Casali, con il patrocinio del Comune di Trieste,
e con il supporto degli allievi scenografi del progetto Creattività
Attivagiovani realizzato grazie al Fondo Sociale Europeo.

